

Sos per la Montagna stop immediato all'emorragia di servizi

*Appello a più voci al convegno di Sambuca
Il sindaco: «Dare risposte alle richieste dei cittadini»*

di Sauro Romagnani

SAMBUCA. "Vivere in montagna, il tramonto di un'identità tradizionale o barlumi di una nuova rinascita?": questo il titolo dato ad una importante giornata di dibattito e riflessione, organizzata

dal sindaco di Sambuca Pistoiese con la collaborazione di Lagambiente, B&B Mulino di Chicon e Pro Loco di Pavana nell'ambito della manifestazione "Voler bene all'Italia-Piccola grande Italia".

Numeroso il pubblico: moltissime persone, giovani e non, tutti attentissimi ai temi affrontati dai diversi relatori.

E' stato il sindaco ad esordire ricordando le iniziative intraprese dalla sua amministrazione nei confronti dei cittadini: «Anche in presenza di una crisi economica che coinvolge le istituzioni a più livelli, è indispensabile tentare di dare risposte alle richieste avanzate dalla popolazione. Sappiamo tutti che non è facile, ma dobbiamo provarci. Come dobbiamo difendere ciò che c'è, come l'ospedale di San Marcello, pur vedendo che la realtà intorno a noi è cambiata e sta cambiando. Il nuovo ospedale di Pistoia avrà 15-16 sale operatorie e quello di Porretta ne ha già 4-5».

A queste affermazioni ha aggiunto qualche osservazione Simone Fini, dirigente Asl: «Ho accettato l'incarico di seguire i problemi della sanità in montagna, ma è una sfida difficile a causa della diminuzione delle risorse economiche disponibili. Dobbiamo



spingere per un maggiore coordinamento fra le diverse associazioni e fare tesoro delle risorse. Per l'ospedale di San Marcello si prospetta, non certo una chiusura, ma una rimodulazione dei servizi».

Lo scrittore, Federico Pagliai, si è chiesto se davvero tutti vogliono bene alla montagna e quanti siano ad essa veramente attaccati.

«Ho scritto libri per salvare momenti e ricordi della mon-

tagna, essa non è al tramonto» ha aggiunto il suo collega Daniele Amicarella.

E' stata poi la volta di Sauro Ducci, presidente del Cai Montagna Pistoiese: «Dalla montagna stanno scomparendo troppe cose: la Fap, le corse del treno della Porrettana, l'ospedale... Le emorragie vanno subito tamponate. La Regione Toscana deve riconoscere il nostro territorio».

Antonio Sessa, di Legambiente Pistoia, ha rilevato che «la montagna manca di un marketing. Il parco delle Limentre lo avrebbe dato. E' vero che mancano i soldi, ma la politica fa poco per la montagna».

Fuori dal coro l'intervento di Piero Balletti: «Sono un montanaro di adozione, ma molto ho vissuto in montagna. Ricordo la vita grama di una volta, ma da allora è passato tanto tempo. Oggi chi vive in montagna ha raggiunto un soddisfacente grado di benessere; c'è un adeguato servizio medico, i ragazzi frequentano la scuola dell'obbligo,

tutti i pubblici servizi sono garantiti e soddisfacenti, tutti hanno televisione e internet... Poco o nulla abbiamo da invidiare ai cittadini che devono quotidianamente combattere con il caos del traffico, con la ricerca di un parcheggio, con una micro (o macro) delinquenza. Osservando certe megalopoli, si è portati a pensare di vivere in un'isola felice. E' vero che si sono perdute vecchie tradizioni, antichi cibi che non conoscevano adulterazioni, ma ritengo privilegiati coloro che qui vivono».

Prima che Marco Mucci, dello Slow Food, allestisse un banchetto con cibi locali e genuini, il sindaco e Fernando Baldi, del Corpo Forestale dello Stato, hanno conferito, rispettivamente a Simona Fedi, della Polizia municipale di Sambuca, e all'agente Domenico Medici, del Corpo Forestale dello Stato, un elogio per l'azione svolta nel contrasto all'abbandonamento, da parte dei soliti maleducati, di rifiuti in zone non autorizzate.

L'IDEA

Quell'antico mulino riportato a nuova vita

SAMBUCA. Silvano Bonaiuri, classe 1947, ingegnere ferroviario in pensione, è proprietario del mulino di Chicon, che fu dei Guccini. Cugino di Francesco Guccini, il cantautore che nelle proprie canzoni spesso evoca la vita della gente di montagna, in particolare di Pavana, ha attivamente partecipato al dibattito sui temi della montagna che si è svolto proprio presso il suo mulino.

Come è venuta l'idea di recuperare questo antico mulino?

«L'ho ricevuto in eredità. Era ormai molto malandato ed ho pensato che un'opera così bella non doveva andare perduta. Ci ho investito molto tempo e molto denaro. E' stata la passione a farmi impegnare, inoltre sono stato aiutato da diversi amici».

Abbiamo visto molto interesse fra i visitatori.

«Non solo oggi sono numerosi. Oggi abbiamo fatto tre gruppi per far vedere a tutti il mulino. Per far vedere a tutti come una volta si macinava il grano per ottenere la farina di grano e come si macinavano le castagne per ottenere quella dolce. Come si può vedere qui ci sono tre macine per la farina di grano e due per quella di castagne. Tutto funzionava con la caduta dell'acqua del fiume, la Limentra di Sambuca: non c'era inquinamento. Si sfruttavano le forze della natura. Oggi le parti che compongono il mulino sono quelle originali. Solo la ruota, all'esterno del mulino, l'abbiamo ricostruita, in ogni particolare, per farla vedere ai visitatori, perché non è possibile vedere quelle originali che rimangono sotto il piano di terra e quindi non visibili. Pensi che per riprodurla abbiamo anche costruito un apposito tornio, perché non se ne trovavano così grandi, per svolgere la lavorazione necessaria».

Oltre il mulino avete recuperato e trasformato anche tutto il fabbricato.

«Abbiamo recuperato il fabbricato, lasciando tutte le parti originali così com'erano, per realizzare un Bed and breakfast con quattro camere e 9 posti letto. Ci rivolgiamo alle persone cui piace la semplicità ed il contatto con la natura».

S.R.

Alla scoperta delle eccellenze: istituzioni in visita alle imprese

PISTOIA. E' dedicata alla Montagna pistoiese la terza tappa del tour 2011 di Confartigianato, Provincia di Pistoia, Pistoia Futura, Cciaa Pistoia e Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia.

Oggi pomeriggio, a partire dalle 15, i rappresentanti delle istituzioni entreranno nelle sedi di tre imprese: si parte con la grande segheria Marfil snc di Pianosinatico (Cutigliano), azienda storica tra le più importanti rimaste a presidiare il territorio montano.

Da Cutigliano ci si sposta poi a San Marcello, dove

sarà visitata la Samm di Papini Walter, azienda nata nel 1967 e specializzata nello stampaggio automatico di accessori metallici (ferro, ottone e argento) per la moda, la bigiotteria, la cartotecnica e le auto, nonché componenti per illuminazione, elettrodomestici e quant'altro.

Si passerà infine all'officina meccanica F.lli Venturi, che a Bardalona occupa ben 10 dipendenti e che negli ultimi anni si è innovata, passando dal semplice stampaggio al taglio laser, saldatura, carpenteria leggera e montaggio dei prodotti finiti.

Stella al merito del Presidente della Repubblica a un 66enne di Cutigliano

Ivan, una vita dedicata al lavoro

CUTIGLIANO. Quarantadue anni di lavoro serio e continuo nella stessa azienda. E il curriculum di Ivan Chiti, che lo scorso primo maggio ha ricevuto la Stella al Merito del lavoro.

Onorificenza conferita ogni anno su decreto del Presidente della Repubblica per premiare singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale dei lavoratori dipendenti da imprese pubbliche o private. Per i candidati toscani, la cerimonia si è svolta in Palazzo Vecchio, a Firenze, alla presenza del sindaco Renzi e dei prefetti, che hanno consegnato le

insigne ai Maestri del Lavoro.

Sessantaseienne dalla vita semplice e riservata, Ivan ci accoglie nella casa natale di Cutigliano, dove è tornato ad abitare dopo il pensionamento, arrivato nel giugno 2010.

«Sono nato proprio qui il 28 settembre 1944. Ho frequentato le scuole elementari a Cutigliano, le medie a Firenze e l'Iti a Livorno - racconta - I miei genitori erano emigrati in Svizzera. Diplomato, li raggiunsi e nel '67 trovai impiego in fabbrica come elettricista».

Un lavoro che non lo soddisfacciava, tanto che «appena lesi sul giornale l'inserzione di

Italcementi, mi presentai per il colloquio, e il 16 agosto di quell'anno ottenni il lavoro».

La carriera lo ha portato a Civitavecchia, poi a Pontassieve, in qualità di responsabile tecnico dello stabilimento. «Non è una passeggiata in un'azienda che opera a ciclo continuo. Ma ho lavorato volentieri, poiché avevo l'autonomia di pensare dei progetti, vederli nascere e realizzare. E questo dà tanta soddisfazione».

Ecco il segreto della lunga continuità che nel 2000 gli ha fatto rinunciare alla pensione, arrivata solo lo scorso anno. «Mi era stato offerto di conti-



Ivan Chiti mostra la Stella

nuare ancora trasferendomi a Marrakech. L'idea mi stuzzicava, ma mia moglie mi ha frenato, e adesso siamo qua».

A godersi un più che meritato riposo.

Elisa Valentini



vivere l'edizione
l'Appennino

Una montagna da vivere. Ogni giorno.

6-7-8 e 13-14-15
maggio 2011

Mondolandia Village

Ex Tiro a Volo - Montecatini Terme - via Ponte dei Bari, 5

VIENI AL CINEMA... GRATIS!!!

Basta un click!

Visita il sito www.viverelappennino.it e dalla sezione relativa al cinema invia una mail inserendo nome e cognome e il tuo recapito o se preferisci contatta direttamente la segreteria dell'evento Tel. 0572.773292

Giovedì 12 Maggio 2011 :: Ore 20.00

"TERRA MADRE"

Proiezione presso il CINEMA IMPERIALE a Montecatini TERME
in collaborazione con Appennino Cinemafestival

A seguire degustazioni degustazione prodotti del territorio del Frignano

